

Fondo di Garanzia a valere sul POR FESR 2007-2013
Misura "Rafforzamento della rete dei Confidi regionale"

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 – Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane – Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b

Dotazione Finanziaria Fondo PMI	Euro 12.000.000,00	assegnata a GA.FI.Sud Soc. Coop. P.A.	Euro 3.674.286,97
Gestore del Fondo	Sviluppo Campania S.p.A.		
Importo complessivo finanziamenti da collocare in Campania	Euro 60.000.000,00	a cura di GA.FI.Sud Soc. Coop. P.A.	Euro 18.371.434,85
Termine di validità e scadenza	Il termine ultimo per il rilascio della Garanzia consortile alle imprese beneficiarie è fissato per il 30/11/2016, mentre quello per l'erogazione dei finanziamenti da parte delle Banche è fissato in 60 giorni dalla data di rilascio della Garanzia consortile e comunque non eccedente il 30/01/2017. Le domande saranno prese valutate in ordine cronologico e fino ad esaurimento dei Fondi.		
Soggetti beneficiari	<p>Beneficiari delle garanzie a valere sul Fondo sono le MPMI, aventi almeno una sede operativa in Campania all'atto della presentazione di accesso alla garanzia. Salvo l'acquisizione, a cura di Sviluppo Campania S.p.A., del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'impresa beneficiaria, le MPMI dovranno dimostrare, tramite la compilazione e sottoscrizione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese; essere dotate di legale rappresentante nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione) ed in particolare: <ol style="list-style-type: none"> trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali; non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori; possedere una situazione di regolarità contributiva; operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro; non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce; essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.; non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia; non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014; non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare definizione n. 18 dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014; 		

	<p>11. operare nei settori non esclusi dal Reg. (UE) 651/2014, art. 1, par. 2 e seguenti e rispettare i criteri di cui all'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 (Allegato 2 della Convenzione);</p> <p>12. operare nei settori conformi al Capo III del medesimo Reg. (UE) 651/2014;</p> <p>13. utilizzare le garanzie per operazioni conformi alle norme comunitarie richiamate in premessa;</p> <p>14. dichiarare, all'atto della domanda di non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" e contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione per la quale si richiede il finanziamento ovvero di aver ricevuto nell'anno corrente altri Aiuti di Stato con contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco dettagliato e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto.</p>
Settori merceologici ammissibili	Sono ammissibili alla misura tutti i settori merceologici conformi al Capo III del Reg. (UE) 651/2014, fuorché i settori esclusi ex art. 1, par. 2 e seguenti del Reg. (UE) 651/2014.
Banche operative	Operatività aperta a tutte le Banche convenzionate con il Confidi GA.FI.Sud
Tipologia finanziamenti	<p>Sono ammissibili le seguenti operazioni:</p> <p>a) Finanziamenti a medio termine per investimenti realizzati nella Regione Campania, della durata massima di cinque anni (comprensivi di max mesi 12 di pre-ammortamento), fino ad un importo garantito massimo pari a 1.000.000,00 di euro per impresa beneficiaria. Tale importo è ridotto del 50% nel caso di aziende operanti nel settore trasporti;</p> <p>b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante della durata massima di 18 mesi, per le forme tecniche a valere sul breve termine e/o della durata massima di 60 mesi per i prestiti dotati di piano di ammortamento (comprensivi di max 12 mesi di pre-ammortamento), fino ad un importo garantito massimo pari a 500.000,00 euro per impresa beneficiaria. Tale importo è ridotto del 50% nel caso di aziende operanti nel settore trasporti;</p> <p>c) Revisione delle condizioni contrattuali, con durata massima di cinque anni (comprensivi di max 12 mesi di pre-ammortamento), fino ad un importo garantito massimo di € 500.000,00 per impresa beneficiaria, opzione riferita solo ad imprese non sofferenza in Centrale Rischi.</p> <p>Ciascuna impresa può accedere ad una o più forme tecniche di cui alle precedenti lettere a) b) e c) fino ad un importo massimo garantito per impresa non superiore a € 2.000.000,00, limite ridotto a € 1.000.000,00 per le aziende operanti nel settore dei trasporti.</p> <p>Le garanzie rilasciate a valere sul presente Fondo non devono considerarsi meramente sostitutive delle garanzie già rilasciate dal Confidi a favore delle MPMI socie. La garanzia non potrà in ogni caso superare l'80% del prestito concesso all'impresa.</p>
Normativa Comunitaria e Aiuti di Stato	<p>Le garanzie dei Confidi sono concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.</p> <p>I Confidi si impegnano comunicare l'aiuto di stato all'impresa mediante calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL), in linea con gli artt. 5 e 7 del Reg. (UE) 651/2014 (Allegato 1 della Convenzione).</p>
Iter per la garanzia del Confidi	Per richiedere l'intervento in garanzia – e per quanto qui non espressamente previsto – si rinvia al seguente sito internet dove sono pubblicati gli avvisi integrali, con i relativi allegati: www.gafisud.it
Referente del Confidi	GA.FI.Sud: Fragnoles Alfonso – Cell. 327.6181898 – afragnoli@gafisud.it